



FUORI DAL CORO

Il Mendrisiotto sboccia in un "Fiore di Pietra" che invita alla scoperta

GIÒ REZZONICO

Il nuovo "Fiore di pietra" di Mario Botta sbocciato sul Monte Generoso, la montagna più panoramica del cantone Ticino, diventerà certamente l'emblema di una regione, il Mendrisiotto, turisticamente molto attiva, dinamica e di grande pregio. Il fiore in granito del grande architetto, nonostante la sua mole, appare molto leggero e si inserisce in modo armonioso nello splendido paesaggio montano. Ha richiesto un investimento di 25 milioni ed è stato realizzato con i fondi del "Percento culturale" Migros.

Il Fiore di Botta diventerà certamente un richiamo internazionale per una regione turisticamente sottovalutata sia dai turisti, sia dai ticinesi e contribuirà certamente a valorizzare anche le altre eccellenze del Mendrisiotto. Che sono molte! Vediamo allora le più importanti, senza dimenticare che lo stesso Generoso offre splendide passeggiate ed un collegamento con una delle vallate più autentiche del Ticino: la valle di Muggio. Premiata quale Paesaggio svizzero dell'anno 2014 ci permette di scoprire, grazie all'attività del suo museo, realtà di interesse etnografico come le nevere per la conservazione del latte, i roccoli per catturare gli uccelli di passo, i mulini per la macina del granturco e delle castagne, le grà per l'essiccazione delle castagne.

Altra perla del Mendrisiotto è la regione del Monte San Giorgio, che grazie ai suoi importanti giacimenti di fossili, di rilevanza internazionale, è iscritta nel Patrimonio mondiale dell'Unesco. Una passeggiata sul Monte, da cui si gode anche una splendida vista, e una visita al Museo dei fossili permettono di scoprire il fascino di un mondo perduto e risalente a 200 milioni di anni fa. Senza dimenticare che Meride, sede del museo e partenza della gita al Monte, è certamente uno dei villaggi più belli del Ticino. Un altro viaggio nel tempo lo si può compiere al Parco delle gole della Breggia, dove il fiume ha scavato la roccia evidenziando un profilo geologico eccezionale risalente a 80 milioni di anni fa. Nelle rocce sono presenti testimonianze degli antichi mari: fossili, resti di frane subacquee e segni dei cambiamenti climatici avvenuti in epoche precedenti alla comparsa dell'uomo.

Il Mendrisiotto è anche la regione del cantone che presenta la maggiore estensione di vigneti sul proprio territorio e propone affascinanti passeggiate sulle orme di molti tra i più importanti vini del Ticino. E proprio ad una delle entrate del Parco della Breggia è stata aperta a fine marzo la Casa del vino ticinese, dove si possono degustare 200 etichette in rappresentanza di oltre 40 produttori che garantiscono il 90 per cento della produzione vinicola cantonale. La regione è molto ricca anche dal profilo museale. Il Museo Vela, che espone le opere dello scultore ticinese, appartiene al novero delle più importanti case d'artista dell'Ottocento europeo. La Pinacoteca Züst, oltre ad un'importante collezione di artisti ticinesi, propone esposizioni temporanee originali, così come il Museo d'arte di Mendrisio.

E per terminare, last but not least, il Mendrisiotto propone la mecca dello shopping cantonale al FoxTown con 3 chilometri di vetrine e oltre 160 punti vendita delle più prestigiose firme internazionali.